



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Corso Vittorio Emanuele, 8-10-17 Capaccio (SA)
Tel. +39 (0828) 81.21.11 Facsimile +39 (0828) 821.640

SETTORE I

DETERMINAZIONE DEL
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
UFFICIO DI PIANO
PIANO SOCIALE DI ZONA – Ambito S6 Legge 328/00

(decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) T.U.E.L.

DETERMINA n. 269 del 25.11.2009

Del Registro Generale n. 2206 del 26 NOV. 2009

OGGETTO : Intervento misure di Accompagnamento RdC Provvedimenti. - PSdZ
S6

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che l'art. 169 del D.lgs. n. 267/2000 stabilisce che i comuni al di sopra di 15.000 abitanti devono predisporre il Piano esecutivo di gestione, prima dell'inizio di ogni anno, sulla base del bilancio di previsione annuo deliberato dal Consiglio;

Vista la Delibera del C.C. n. 39 del 30/03/2009 di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno 2009;

Vista la Delibera di Giunta n. 270 del 28/07/2009, nonché la delibera n. 313 del 27/09/2009 di modifica PEG 2009;

Visto il Decreto Sindacale prot. n. 41181 del 14.10.2009 di proroga affidamento dei PEG ai Responsabili dei Settori e dei Servizi, fino al 31/12/2009;

Visto il T.U. D.Lgs 267/2000 ed in particolare l'art. 107 "Funzioni e responsabilità dei dirigenti", l'art. 151 "Principi in materia di compatibilità", l'art. 183 "Impegno di spesa" e l'art. 184 "Liquidazione di spesa", che demanda ai responsabili dei Servizi gli atti di impegno e liquidazione;

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

Visto che i comuni appartenenti all'Ambito S6 in data 19 aprile 2002 hanno sottoscritto, ai sensi dell'art. 30 del Digs 267/00, apposita convenzione per la gestione in forma associata del Piano di Zona dei Servizi Socio-sanitari istituendo, a tal fine un ufficio di piano sovracomunale, tacitamente rinnovata ai sensi dell'art. 4;

Visto il Piano Sociale di Zona 2006, quinta annualità della seconda triennialità, dell'Ambito S6 (art. 19 Legge 328/00) approvato dal Coordinamento Istituzionale con Verbale n. 37 del 19.09.2006 e con Verbale n. 38 del 01.12.2006, e dal Comune di Capaccio con Deliberazione del Commissario Straordinario (con i poteri del Consiglio Comunale) n. 11 del 05.04.2007 e dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 401 del 10.07.2007;

Visto il Piano Sociale di Zona 2007/2009, sesta annualità di attuazione della L. 328/00, dell'Ambito S6(art. 19 Legge 328/00 approvato dal Coordinamento Istituzionale con Verbale n. 42 del 29/11/2007 e dal Comune di Capaccio Comune Capofila dell'Ambito S6 con D.C.C. n. 81 del 11.12.2007e dalla Regione Campania con nota prot. n. 481965 del 05/06/2008 di comunicazione e disposizione di D.D. n. 291 del 20.05.2008 della liquidazione della somma di € 1.576.668,00 a favore dell'Ambito S6- Capaccio pari al 100% del contributo assegnato per la realizzazione del Piano Sociale di Zona;

Viste le scheda di dettaglio degli interventi - Sistema per la presa in carico e l'accompagnamento dei beneficiari del reddito di Cittadinanza - "Assistenza Domiciliare Sociali Anziani e Disabili" relativa alla 5^ annualità del Piano Sociale di Zona S6, che si allega;

Vista la scheda di dettaglio dell'intervento - Sistema per la presa in carico e l'accompagnamento dei beneficiari del reddito di Cittadinanza - "Assistenza Domiciliare Sociali Disabili" relativa alla 6^ annualità del Piano Sociale di Zona S6, che si allega;

Vista la determinazione n. 145 del 05/10/2007 Reg. Gen. n. 1733 del 12/10/2007 di impegno di spesa pari € 15.403,43 per il servizio "Assistenza Domiciliare Sociale Anziani - RdC" sull'intervento n. 4000005.15 del bilancio esercizio finanziario 2009 R.P. 2007 - 5^ ann.tà del PSdZ S6 impegno n. 2115 sottoconto n. 0007;

Vista la determinazione n. 150 del 05/10/2007 Reg. Gen. n. 1738 del 12/10/2007 di impegno di spesa pari € 17.521,34 per il servizio "Assistenza Domiciliare Sociale Disabili - RdC" sull'intervento n. 4000005.15 del bilancio esercizio finanziario 2009 R.P. 2007 - 5^ ann.tà del PSdZ S6 impegno n. 2125 sottoconto n. 0007;

Vista la determinazione n. 282 del 29/12/2008 Reg. Gen. n. 193 del 10/02/2009 di impegno di spesa pari € 28.160,00 per il servizio "Assistenza Domiciliare Sociale Disabili - RdC L.R. 08/04" sull'intervento n. 4000005.15 del bilancio esercizio finanziario 2009 R.P. 2008 - 6^ ann.tà del PSdZ S6 impegno n. 1613 sottoconto n. 0007;

Vista la nota, prot. n. 45251 del 11/11/2009, di messa a disposizione, co-progettazione e realizzazione degli interventi Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili - misure di accompagnamento per i beneficiari del Reddito di Cittadinanza avanzata dalla Tertium Millennium - Società Cooperativa Sociale con sede in Teggiano (Sa);

Considerato che la Tertium Millennium - Società Cooperativa Sociale con sede in Teggiano (Sa) ha accumulato un'esperienza pluriennale dell'esigenze assistenziali dell'Ambito S6 avendo svolto il servizio Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili sia a livello comunale che di ambito;

Che la Tertium Millennium - Società Cooperativa Sociale con sede in Teggiano (Sa) è iscritta nella Short List Settore Attività A - Servizi per aree prioritarie come da determinazione n. 170 del 25/08/2009 Reg. Gen. n. 1524 del 25/08/2009;

Che la Tertium Millennium - Società Cooperativa Sociale con sede in Teggiano (Sa) ha partecipato alle attività di concertazione e co-progettazione dell'Ambito S6 per la realizzazione degli obiettivi prefissati del Piano Sociale di Zona S6;

Che l'Ufficio di Piano con nota, prot. n. 45354 del 12/11/2009 ha convocato la Tertium Millennium - Società Cooperativa Sociale con sede in Teggiano (Sa) ad un incontro per valutare la possibilità di una co-progettazione dell'intervento Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili misure di accompagnamento per i beneficiari del Reddito di Cittadinanza presso la sede dell'Ufficio di Piano S6 il 13/11/2009 alle ore 11:00;

Visto il Verbale di riunione del 13/11/2009 agli atti presso l'Ufficio di Piano S6 per la co-progettazione esecutiva e realizzazione del servizio di Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili misure di accompagnamento per i beneficiari del Reddito di Cittadinanza;

Considerata la necessità di potenziare, implementare e consolidare il servizio di Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili misure di accompagnamento per i beneficiari del Reddito di Cittadinanza, per i motivi fin qui esposti, attraverso l'affidamento della gestione del servizio alla Tertium Millennium - Società Cooperativa Sociale, a valere sulle risorse del PSdZ S6 - Misure di accompagnamento Rdc 5^ e 6^ ann.tà del PSdZ S6";

**SISTEMA PER LA PRESA IN CARICO
E L'ACCOMPAGNAMENTO DEI
BENEFICIARI
DEL REDDITO DI CITTADINANZA**

Allegato 1. Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi

Scheda n. 25

Ambito S6 Comune Capofila CAPACCIO

ASL SA 3 Distretti 106 e 107

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R. 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R. 11/84)

Risorse regionali L.R. 2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto Assistenza Domiciliare Sociale

Area di intervento: Persone anziane

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente _____

2 Tipologia di servizio

Cod E8

Denominazione del servizio: Assistenza Domiciliare Anziani

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

L'intervento è attivato a livello comunale.

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

Convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/00 e Accordo di Programma.

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

GESTIONE DIRETTA o AFFIDAMENTO A TERZI

Il soggetto attuatore sarà ciascun comune che gestirà il servizio in economia o lo affiderà a soggetti del terzo settore secondo quanto stabilito dalla D.G.R.C. n. 1079 e

dal Regolamento per l'acquisizione di beni e l'affidamento della progettazione e/o realizzazione di Servizi sociali dell'Ambito S6 già approvato nelle precedenti annualità. Si allega alla scheda progettuale regolamento per l'affidamento dei servizi.

6 Obiettivi

Tale intervento/servizio, si pone come obiettivo principale l'incentivazione della domiciliarità dell'anziano così come stabilito dalle "Linee guida regionali per la programmazione sociale 2006" e per il consolidamento del sistema di Welfare della Regione Campania. E' un servizio a bassa intensità, basato su interventi di tipo socio - assistenziale, che offre all'anziano un pacchetto di prestazioni finalizzate a favorire la permanenza a domicilio delle persone in condizioni di limitata autonomia attraverso azioni di sostegno all'autonomia del soggetto stesso.

Gli obiettivi che l'intervento/servizio si propone sono:

- Garantire un servizio di supporto e di aiuto alla persona anziana sola e/o non autosufficiente, relativamente alle esigenze di vita quotidiana;
- favorire il mantenimento ed il recupero del livello di autonomia personale dell'anziano, attraverso un'attenta opera di affiancamento;
- sostenere le famiglie non in grado di assicurare pienamente e con continuità il compito assistenziale;
- sostenere la domiciliarità, contenendo al massimo il rischio di istituzionalizzazione;
- garantire omogeneità e continuità nell'erogazione del servizio, privilegiando la personalizzazione degli interventi, quanto meno nella scelta dell'operatore da affiancare all'utente;
- garantire misure di accompagnamento alla L.R. 2/04 da destinare a persone con bassi livelli di autonomia fisica o psichica appartenenti a nuclei familiari beneficiari del reddito di cittadinanza.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Beneficiari dell'intervento, come da D.G.R.C. n.1974 del 23.12.2005, sono i soggetti appartenenti a nuclei familiari che risultino beneficiari del Reddito di Cittadinanza, per il primo triennio di sperimentazione, per i quali venga valutato l'esistenza di un bisogno medio-alto di assistenza domiciliare e un livello di autonomia personale medio-basso. Per la valutazione del bisogno si fa riferimento a quanto stabilito nel Regolamento di accesso al servizio di assistenza domiciliare anziani dell'ambito S6

Tipologia di utenza

- Anziani ultrasessantacinquenni che vivono da soli in condizioni tali da non richiedere il ricovero ospedaliero;
- anziani parzialmente non autosufficienti o a rischio di emarginazione che richiedono interventi di sostegno socio - assistenziale;
- anziani che vivono in famiglie non in grado di assicurare l'assistenza necessaria.

Bacino di utenza:

Potenziabile bacino d'utenza è caratterizzato dai nuclei familiari beneficiari del contributo economico del RdC in prima istanza (i totale n. 128) e successivamente dai nuclei familiari ammessi alla graduatoria definitiva.

Qualora non fossero individuati soggetti ai quali destinare il Servizio di Assistenza Domiciliare verranno individuati con gli stessi criteri altri soggetti anche se non destinatari del Reddito di Cittadinanza.

8 Principali attività previste

Le principali attività previste sono:

- Garantire un adeguato sostegno alla cura della persona (aiuto nell'igiene personale);
- offrire un adeguato aiuto domestico (pulizia della casa, aiuto nella preparazione dei pasti, fornitura di generi alimentari, rifacimento letto, riordino biancheria personale, lavatura, stiratura ecc);
- fornire servizi di aiuto alla mobilità (visite a parenti, amici, accompagnamento uffici o luoghi di interesse culturale e/o ludico-ricreativo ecc.);
- incoraggiare l'impiego e il potenziamento delle capacità residuali;
- svolgimento di pratiche amministrative;
- Sostegno nella vita di relazione;
- Segretariato Sociale e sostegno psicologico.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

L'intervento segue la metodologia indicata per l'attivazione del servizio di Assistenza domiciliare per anziani previsto per l'ambito S6 ed indicato nella scheda di dettaglio n. 12 della presente progettazione.

In particolare si provvederà alla valutazione del bisogno assistenziale dei soggetti interessati e all'elaborazione del progetto individualizzato di intervento, da parte dell'Assistente sociale cui è affidata la presa in carico, dal quale si evincano:

- il livello di bisogno assistenziale del soggetto;
- il metodo di valutazione utilizzato;
- il numero di ore e le prestazioni erogate;
- la durata dell'intervento;
- la condizione familiare e le connessioni con i bisogni degli altri componenti del nucleo;
- gli interventi eventualmente attivati in loro favore;
- il numero di posizione nella graduatoria d'Ambito per l'accesso al Reddito di Cittadinanza.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

L'intervento/servizio sarà garantito per tutta la durata a cui la presente progettazione si riferisce (V annualità Piano di Zona).

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	€ 15.403,43

Fondi comunali	
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	€ 15.403,43

La spesa totale sarà ripartita tra i singoli comuni sulla base del numero di soggetti residenti che risultino beneficiari del Reddito di Cittadinanza e assegnatari del presente servizio.

12 Localizzazione del servizio/progetto

Il servizio sarà realizzato presso ciascun comune dell'Ambito S6 secondo i criteri sopra indicati.

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Responsabile Ufficio di Piano.

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
<i>Da definire</i>	-Operatore Sociale -Operatore Socio-Assistenziale	Affidataria del servizio	Quinta annualità Piano Sociale di Zona
<i>Da definire</i>	-Operatore di rete -Assistente Sociale - Referente area d'intervento	Segretariato Sociale e Ufficio di Piano	Quinta annualità Piano Sociale di Zona

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

L'intervento è a valenza sociale. L'Integrazione con l' ASL SA/3 ci sarà per quanto di competenza (in fase di definizione protocolli operativi).

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Indicatori:

- Numero giornate di prestazione del servizio;
- numero ore di erogazione del servizio;
- numero richieste di assistenza pervenute;
- numero richieste di assistenza erogata;
- numero ore settimanali/utenti assistiti;
- numero utenti assistiti/richieste pervenute;
- numero giornate uomo lavorate.

Inoltre sarà previsto un questionario di soddisfazione da parte degli utenti sulla qualità del servizio.

Allegato 1. Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi

Scheda n. 26

Ambito S6 Comune Capofila CAPACCIO

ASL SA 3 Distretti 106 e 107

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto Assistenza Domiciliare Disabili

Area di intervento: Persone Disabili

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente _____

2 Tipologia di servizio

Cod D9

Denominazione del servizio: Assistenza Domiciliare Disabili

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

L'intervento è attivato a livello comunale.

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

Convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/00 e Accordo di Programma.

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

GESTIONE DIRETTA o AFFIDAMENTO A TERZI

Il soggetto attuatore sarà ciascun comune che gestirà il servizio in economia o lo affiderà a soggetti del terzo settore secondo quanto stabilito dalla D.G.R.C. n. 1079 e

dal Regolamento per l'acquisizione di beni e l'affidamento della progettazione e/o realizzazione di Servizi sociali dell'Ambito S6 già approvato nelle precedenti annualità. Si allega alla scheda progettuale regolamento per l'affidamento dei servizi.

6 Obiettivi

L'intervento/servizio, intende garantire misure di accompagnamento alla L.R. 2/04 da destinare a persone disabili con bassi livelli di autonomia fisica o psichica appartenenti a nuclei familiari beneficiari del reddito di cittadinanza.

Esso si presenta come Livello Essenziale di Assistenza Sociale (LIVEAS), secondo quanto stabilito dalle "Linee guida regionali per la programmazione sociale in Campania 2006". L'intervento è finalizzato a favorire la permanenza a domicilio della persona in condizioni di limitata autonomia, evitandone l'istituzionalizzazione e consentendone una vita di relazione attraverso un complesso di prestazione socio-assistenziali. È un servizio finalizzato ad offrire un sostegno che permetta di ampliare le opportunità di scelta e di accrescere la capacità di autodeterminazione.

Gli obiettivi che l'intervento/servizio si propone sono:

- Assicurare al disabile un adeguato supporto nello svolgimento delle comuni mansioni di vita quotidiana, rimuovendo il rischio della istituzionalizzazione;
- recuperare, salvaguardare e potenziare il grado di autonomia/autosufficienza del disabile, al fine di garantirgli una vita personale e sociale il più possibile piena ed indipendente;
- sostenere la famiglia del disabile nella gestione del carico assistenziale all'interno della sfera protetta degli affetti familiari, con conseguente riduzione della necessità di ricovero istituzionale;
- rimuovere, o quanto meno, ridurre il senso di isolamento e il pericolo di emarginazione sociale, che spesso affligge il disabile e la rispettiva famiglia;
- valorizzare il rapporto di fiducia tra assistente ed assistito;
- garantire omogeneità e continuità nella erogazione del servizio;
- favorire, nei limiti del possibile, la massima personalizzazione degli interventi relativamente alla flessibilità degli orari, alla tipologia delle prestazioni ed agli obiettivi da conseguire;
- garantire un servizio di assistenza domiciliare, caratterizzato dalla presenza di operatori qualificati opportunamente formati o con esperienza consolidata nel servizio.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Beneficiari dell'intervento, come da D.G.R.C. n.1974 del 23.12.2005, sono i soggetti disabili appartenenti a nuclei familiari che risultino beneficiari del Reddito di Cittadinanza, per il primo triennio di sperimentazione, per i quali venga valutato l'esistenza di un bisogno medio-alto di assistenza domiciliare e un livello di autonomia personale medio-basso.

Tipologia di utenza

- Disabili fisici e psichici;
- disabili non autosufficienti o a rischio di emarginazione che richiedono interventi di sostegno socio - assistenziale;
- disabili che vivono in famiglie non in grado di assicurare l'assistenza necessaria;

Bacino di utenza:

Poteniale bacino d'utenza è caratterizzato sono i soggetti appartenenti a nuclei familiari ammessi in graduatoria con priorità per i beneficiari del contributo economico, nello specifico:

- il numero degli utenti ammessi alla graduatoria definitiva del RdC è pari a 572;
- il numero dei beneficiari del contributo previsto è pari a 128;

Qualora non fossero individuati soggetti ai quali destinare il Servizio di Assistenza Domiciliare Disabili verranno individuati con gli stessi criteri altri soggetti anche se non destinatari del Reddito di Cittadinanza.

8 Principali attività previste

Le principali attività previste sono:

- servizio di aiuto alla persona e di aiuto domestico;
- un'attenta opera di affiancamento per incoraggiare l'impiego e il potenziamento delle capacità residuali;
- sostegno alla famiglia del disabile non limitandosi solo al soddisfacimento di bisogni puramente domestici, ma provvedendo anche a quelli di natura sociale;
- servizi di aiuto alla mobilità in base alle specifiche esigenze degli utenti;
- Sostegno nella vita di relazione;
- Segretariato Sociale e sostegno psicologico.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

L'intervento segue la metodologia indicata per l'attivazione del servizio di Assistenza domiciliare per disabili previsto per l'ambito S6 ed indicato nella scheda di dettaglio n. 15 della presente progettazione.

In particolare si provvederà alla valutazione del bisogno assistenziale dei soggetti interessati e all'elaborazione del progetto individualizzato di intervento, da parte dell'Assistente sociale cui è affidata la presa in carico, dal quale si evincano:

- il livello di bisogno assistenziale del soggetto;
- il metodo di valutazione utilizzato;
- il numero di ore e le prestazioni erogate;
- la durata dell'intervento;
- la condizione familiare e le connessioni con i bisogni degli altri componenti del nucleo;
- gli interventi eventualmente attivati in loro favore;
- il numero di posizione nella graduatoria d'Ambito per l'accesso al Reddito di Cittadinanza.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

L'intervento/servizio sarà garantito per tutta la durata a cui la presente progettazione si riferisce (V annualità Piano di Zona).

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	€ 17.521,34
L.R. 2/04	
Fondi comunali	
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	€ 17.521,34

La spesa totale sarà ripartita tra i singoli comuni sulla base del numero di soggetti residenti che risultino beneficiari del Reddito di Cittadinanza e assegnatari del presente servizio.

12 Localizzazione del servizio/progetto

Il servizio sarà realizzato presso ciascun comune dell'Ambito S6 secondo i criteri sopra indicati.

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Responsabile Ufficio di Piano.

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto
Da definire	-Operatore Sociale -Operatore Socio-Assistenziale	Affidataria del servizio	Quinta annualità Piano di Zona
Da definire	-Operatore di rete -Assistente Sociale Progettista	Segretariato Sociale e Ufficio di Piano	Quinta annualità Piano di Zona

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

L'intervento è a valenza sociale. L'Integrazione con l' ASL SA/3 ci sarà per quanto di competenza (in fase di definizione protocolli operativi).

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Indicatori:

- Numero giornate di prestazione del servizio;
- numero ore di erogazione del servizio;
- numero richieste di assistenza pervenute;

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi - Ambito S6

Codice Area Intervento 5.1

(il codice deve corrispondere a quello indicato nelle schede 3.3)

Area di intervento: PERSONE DISABILI

Progetto a valere anche su

Risorse regionali anziani L.R. 21/89

Risorse regionali disabili L.R. 11/84

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente _____

2 Tipologia di servizio

Cod (**) D9

Denominazione del servizio (**) ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Ambito S6 - Comune capofila Capaccio

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

Convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/00 e Accordo di Programma.

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

AFFIDAMENTO A TERZI

Il servizio sarà affidato a soggetti del terzo settore secondo quanto stabilito dalla normativa vigente e dal Regolamento per l'acquisizione di beni e l'affidamento della progettazione e/o realizzazione di Servizi sociali dell'Ambito S6 già approvato nelle precedenti annualità.

6 Obiettivi

L'intervento/servizio, intende garantire misure di accompagnamento alla L.R. 2/04 da destinare a persone disabili con bassi livelli di autonomia fisica o psichica appartenenti a nuclei familiari beneficiari del reddito di cittadinanza.

Esso si presenta come Livello Essenziale di Assistenza Sociale (LIVEAS), secondo quanto stabilito dalle "Linee guida regionali per la programmazione sociale in Campania 2006".

L'intervento è finalizzato a favorire la permanenza a domicilio della persona in condizioni di limitata autonomia, evitandone l'istituzionalizzazione e consentendone una vita di relazione attraverso un complesso di prestazione socio-assistenziali. È un servizio finalizzato ad offrire un sostegno che permetta di ampliare le opportunità di scelta e di accrescere la capacità di autodeterminazione.

Gli obiettivi che l'intervento/servizio si propone sono:

- Assicurare al disabile un adeguato supporto nello svolgimento delle comuni mansioni di vita quotidiana, rimuovendo il rischio della istituzionalizzazione;
- recuperare, salvaguardare e potenziare il grado di autonomia/autosufficienza del disabile, al fine di garantirgli una vita personale e sociale il più possibile piena ed indipendente;
- sostenere la famiglia del disabile nella gestione del carico assistenziale all'interno della sfera protetta degli affetti familiari, con conseguente riduzione della necessità di ricovero istituzionale;
- rimuovere, o quanto meno, ridurre il senso di isolamento e il pericolo di emarginazione sociale, che spesso affligge il disabile e la rispettiva famiglia;
- valorizzare il rapporto di fiducia tra assistente ed assistito;
- garantire omogeneità e continuità nella erogazione del servizio;
- favorire, nei limiti del possibile, la massima personalizzazione degli interventi relativamente alla flessibilità degli orari, alla tipologia delle prestazioni ed agli obiettivi da conseguire;
- garantire un servizio di assistenza domiciliare, caratterizzato dalla presenza di operatori qualificati opportunamente formati o con esperienza consolidata nel servizio.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Beneficiari dell'intervento, come da D.G.R.C. n.1974 del 23.12.2005, sono i soggetti disabili appartenenti a nuclei familiari che risultino beneficiari del Reddito di Cittadinanza, per il primo triennio di sperimentazione, per i quali venga valutato l'esistenza di un bisogno medio-alto di assistenza domiciliare e un livello di autonomia personale medio-basso.

Tipologia di utenza

- Disabili fisici e psichici;
- disabili non autosufficienti o a rischio di emarginazione che richiedono interventi di sostegno socio - assistenziale;
- disabili che vivono in famiglie non in grado di assicurare l'assistenza necessaria;

Bacino di utenza:

Poteniale bacino d'utenza è caratterizzato sono i soggetti appartenenti a nuclei familiari ammessi in graduatoria con priorità per i beneficiari del contributo economico, nello specifico:

- il numero degli utenti ammessi alla graduatoria definitiva del RdC è pari a 572;
- il numero dei beneficiari del contributo previsto è pari a 128:

Qualora non fossero individuati soggetti ai quali destinare il Servizio di Assistenza Domiciliare Disabili verranno individuati con gli stessi criteri altri soggetti anche se non destinatari del Reddito di Cittadinanza.

8 Principali attività previste

Le principali attività previste sono:

- servizio di aiuto alla persona e di aiuto domestico;
- un'attenta opera di affiancamento per incoraggiare l'impiego e il potenziamento delle capacità residuali;
- sostegno alla famiglia del disabile non limitandosi solo al soddisfacimento di bisogni puramente domestici, ma provvedendo anche a quelli di natura sociale;
- servizi di aiuto alla mobilità in base alle specifiche esigenze degli utenti;
- Sostegno nella vita di relazione;
- Segretariato Sociale e sostegno psicologico.

9 Contenuti tecnici (regolamenti, metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

L'intervento segue la metodologia indicata per l'attivazione del servizio di Assistenza domiciliare per disabili previsto per l'ambito S6 ed indicato nella scheda di dettaglio relativa dell'area d'intervento Persone Disabili della presente progettazione.

In particolare si provvederà alla valutazione del bisogno assistenziale dei soggetti interessati e all'elaborazione del progetto sociale individualizzato di intervento, da parte dell'Assistente sociale cui è affidata la presa in carico, dal quale si evincano:

- il livello di bisogno assistenziale del soggetto;
- il metodo di valutazione utilizzato;
- il numero di ore e le prestazioni erogate;
- la durata dell'intervento;
- la condizione familiare e le connessioni con i bisogni degli altri componenti del nucleo;
- gli interventi eventualmente attivati in loro favore;
- il numero di posizione nella graduatoria d'Ambito per l'accesso al Reddito di Cittadinanza.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

A valere sulla progettazione Anno 2007: 12 mesi

A valere sulla progettazione Anno 2008: 12 mesi

A valere sulla progettazione Anno 2009: 12 mesi

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	€ 28.160,00
Fondi compartecipazione comunale	
Fondi ASL	
Fondi per il riallineamento	
Altro (POR, risorse private)	
TOTALE	€ 28.160,00

12 Localizzazione del servizio/progetto

Il servizio interesserà tutti i comuni dell'Ambito S6.

Sede operativa: Ufficio di Piano

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Responsabile Ufficio di Piano - Avv. Rosa Egidio Masullo

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Profilo professionale	N° unità	Tipologia rapporto di lavoro	Impegno temporale previsto mensile	Costo orario previsto	Ente di appartenenza (se terzo settore indicarne la tipologia)
OSA	Da definire		///	///	Terzo settore - Coop. sociale
OSS	Da definire		///	///	Terzo settore Coop. sociale
Referente area	1	Co.pro	///	///	Ambito S6 - Comune capofila

					Capaccio
Operatore di rete	1	Co.pro	///	///	Ambito S6 - Comune capofila Capaccio
Assistente sociale	Da definire	Co.pro	///	///	Ambito S6 - Comune capofila Capaccio

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

L'intervento è a valenza sociale.

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Indicatori

- Numero giornate di prestazione del servizio;
- numero ore di erogazione del servizio;
- numero richieste di assistenza pervenute;
- numero richieste di assistenza erogata;
- numero ore settimanali/utenti assistiti;
- numero utenti assistiti/richieste pervenute;
- numero giornate uomo lavorate.
- Grado di soddisfazione dell'utente.



PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI - AMBITO S6
CALORE SALERNITANO - ALBURNI

Comune capofila Capaccio

UFFICIO DI PIANO

Via Giacomo Leopardi, 87 - Licinella - 84047 Capaccio (SA) - Telefax 0828 811637



Misure di Accompagnamento al Reddito di Cittadinanza 5^a e 6^a ann.tà del PSdZ S6.
Servizi di Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili.
Verbale di riunione

Il giorno tredici del mese di novembre dell'anno 2009 alle ore 11:00 si è tenuta su convocazione dell'Ufficio di Piano con nota prot. n. 45354 del 12/11/2009 il Responsabile dell'Ufficio di Piano S6 e il Presidente della Cooperativa Sociale Tertium Millennium con sede in Teggiano (SA) per la co-progettazione esecutiva e realizzazione di servizi di Assistenza Domiciliare anziani e disabili come misure di accompagnamento per i beneficiari/utenti del Reddito di Cittadinanza.

Il presidente della Cooperativa Sociale Tertium Millennium provvede ad illustrare la progettazione esecutiva del servizio di assistenza domiciliare per anziani e disabili che si intende attivare proponendo una puntuale ricognizione e analisi di tutte le misure di accompagnamento richieste da coloro che fanno parte della graduatoria dell'ambito S6 per il Reddito di cittadinanza e la definizione di percorsi individuali per gli utenti che beneficeranno del presente servizio attraverso il supporto e la compilazione della scheda di accesso SFAAR.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano S6 condividendo gli obiettivi della progettazione esecutiva sopra esposta, sottolinea come il servizio Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili sia destinato ai nuclei beneficiari del contributo economico del Rdc in prima istanza e successivamente ai nuclei familiari ammessi alla graduatoria definitiva di ambito. Qualora non fossero individuati soggetti ai quali destinare il Servizio di Assistenza domiciliare verranno individuati con gli stessi criteri altri soggetti/utenti dell'ambito anche se non destinatari del Reddito di cittadinanza. Per le altre modalità di intervento si farà riferimento ai regolamenti di ambito e alle indicazioni previste nelle schede progettuali relative del Piano sociale di zona quinta e sesta annualità.

Letto, firmato e sottoscritto.
Capaccio, lì 13/11/2009.

Il Presidente della Cooperativa Tertium Millennium

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano - Ambito S6

[Signature]
[Signature]



PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI - AMBITO S6
CALORE SALERNITANO - ALBURNI
Comune Capofila Capaccio



CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO
"Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili"
Misure di accompagnamento per i beneficiari del Reddito di Cittadinanza"
V^a e VI^a ann.tà del PSdZ S6

tra l'Ambito S6 "Calore Salernitano - Alburni" del Piano Sociale di Zona S6 per la gestione associata dei servizi sociali e socio-sanitari (ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000) rappresentato dal Responsabile dell'Ufficio di Piano S6, Avv. Rosa Egidio Masullo

e

la Tertium Millennium - Società Cooperativa Sociale, avente sede legale in Piazza IV Novembre 84039 Teggiano (Sa) - rappresentato dal legale rappresentante Dr. Antonio Calandriello

PREMESSO

- Che i comuni appartenenti all'Ambito S6 in data 19 aprile 2002 hanno sottoscritto, ai sensi dell'art. 30 del Dlgs 267/00, apposita convenzione per la gestione in forma associata del Piano di Zona dei Servizi Socio-sanitari, tacitamente rinnovata ai sensi dell'art. 4, istituendo a tal fine un ufficio di piano sovracomunale;
- Che con determinazione n. _____ del _____ Reg. Gen. n. _____ del _____ si è definito di attuare l'intervento denominato "Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili misure di accompagnamento per i beneficiari del Reddito di Cittadinanza" - 5^a e 6^a ann.tà del PSdZ S6 mediante l'affidamento alla Tertium Millennium - Società Cooperativa Sociale, avente sede legale in Piazza IV Novembre 84039 Teggiano (Sa);

VISTA

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTO

- il Piano Sociale di Zona 2006, quinta annualità della seconda triennalità, dell'Ambito S6 (art. 19 Legge 328/00) approvato dal Coordinamento Istituzionale con Verbale n. 37 del 19.09.2006 e con Verbale n. 38 del 01.12.2006, e dal Comune di Capaccio con Deliberazione del Commissario Straordinario (con i poteri del Consiglio Comunale) n. 11 del 05.04.2007 e dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 401 del 10.07.2007;
- il Piano Sociale di Zona 2007/2009, sesta annualità di attuazione della L. 328/00, dell'Ambito S6 (art. 19 Legge 328/00) approvato dal Coordinamento Istituzionale con Verbale n. 42 del 29/11/2007 e dal Comune di Capaccio Comune Capofila dell'Ambito S6 con D.C.C. n. 81 del 11.12.2007 e dalla Regione Campania con nota prot. n. 481965 del 05/06/2008 di comunicazione e disposizione di D.D. n. 291 del 20.05.2008 della liquidazione della somma di € 1.576.668,00 a favore dell'Ambito S6- Capaccio pari al 100% del contributo assegnato per la realizzazione del Piano Sociale di Zona;

VISTA

- le schede di dettaglio degli interventi Sistema per la presa in carico e l'accompagnamento dei beneficiari del reddito di Cittadinanza "Assistenza Domiciliare Sociali Anziani e Disabili" relativa alla 5^a annualità del Piano Sociale di Zona S6, allegata;
- la scheda di dettaglio dell'intervento Sistema per la presa in carico e l'accompagnamento dei beneficiari del reddito di Cittadinanza "Assistenza Domiciliare Sociali Disabili" relativa alla 6^a annualità del Piano Sociale di Zona S6, allegata;
- la determinazione n. 145 del 05/10/2007 Reg. Gen. n. 1733 del 12/10/2007 di impegno di spesa pari € 15.403,43 per il servizio "Assistenza Domiciliare Sociale Anziani - RdC" sull'intervento n. 4000005.15 del bilancio esercizio finanziario 2009 R.P. 2007 - 5^a ann.tà del PSdZ S6 impegno n. 2115 sottoconto n. 0007;
- la determinazione n. 150 del 05/10/2007 Reg. Gen. n. 1738 del 12/10/2007 di impegno di spesa pari € 17.521,34 per il servizio "Assistenza Domiciliare Sociale Disabili - RdC" sull'intervento n. 4000005.15 del bilancio esercizio finanziario 2009 R.P. 2007 - 5^a ann.tà del PSdZ S6 impegno n. 2125 sottoconto n. 0007;
- la determinazione n. 282 del 29/12/2008 Reg. Gen. n. 193 del 10/02/2009 di impegno di spesa pari € 28.160,00 per il servizio "Assistenza Domiciliare Sociale Disabili - RdC L.R. 08/04" sull'intervento n. 4000005.15 del bilancio esercizio finanziario 2009 R.P. 2008 - 6^a ann.tà del PSdZ S6 impegno n. 1613 sottoconto n. 0007;

UFFICIO DI PIANO

Via Giacomo Leopardi, 91 - Licinella - 84047 Capaccio (SA) - Telefax 0828 811637

Pagina 1 di 4



PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI - AMBITO S6
CALORE SALERNITANO - ALBURNI
Comune Capofila Capaccio



Si conviene quanto segue:

Art. 1 – Oggetto.

L'Ambito S6 – Calore Salernitano-Alburni affida alla Tertium Millennium – Società Cooperativa Sociale, avente sede legale in Piazza IV Novembre 84039 Teggiano (Sa), la gestione del servizio di "Assistenza Domiciliare Sociali Anziani e Disabili - misure di accompagnamento per i beneficiari del Reddito di Cittadinanza", secondo quanto specificato nelle allegate schede progettuali di dettaglio che formano parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo quanto specificato nella proposta di intervento e di funzionamento del servizio di al Verbale del 13/11/2009;

Art. 2 – Durata.

La presente convenzione decorre dalla data odierna fino al _____ per un totale di _____ mesi.

Art. 3 – Obblighi.

Il Soggetto affidatario si impegna a gestire il servizio di cui all'art. 1:

- Garantendo l'ottimale qualità del servizio ed assicurando la continuità nel rispetto delle finalità e delle condizioni definiti all'art. 1;
- Con personale qualificato ed esperto distinto per funzioni e mansioni;
- Favorendo servizi per l'elaborazione di percorsi di accompagnamento e di inclusione sociale;
- Garantendo un adeguato sostegno alla cura delle persona;
- Offrendo un adeguato aiuto domestico;
- Fornendo servizi di aiuto alla mobilità;
- Ospitando utenti da inserire in percorsi di Borse Lavoro e Tirocini Formativi dell'Ambito S6;
- Custodendo ed utilizzando la scheda di accesso cartacea SFAAR con allegati documenti, i cui dati saranno trasmessi al Segretariato Sociale di competenza;
- Rispettando le disposizioni legislative e/o regolamentari ed agli accordi di lavoro che disciplinano lo stato giuridico e il trattamento economico del personale direttamente impiegato nella gestione del servizio oggetto del presente atto e ad osservare tutte le norme in materia di assicurazioni sociali, previdenziali ed infortunistiche;
- Comunicando all'Ufficio di Piano dell'Ambito S6 l'elenco dei dati identificativi del personale utilizzato per l'espletamento del servizio;
- Comunicando all'Ufficio di Piano dell'Ambito S6 ogni variazione riguardante l'utenza ed il personale impiegato;
- Assumendo ogni responsabilità per danni alle persone o alle cose, sotto il profilo giuridico, amministrativo, igienico-sanitario ed organizzativo, comunque provocati in relazione all'espletamento del servizio o a cause connesse;

Art. 4 – Programmazione.

Il soggetto affidatario si impegna ad organizzare la propria attività nell'ambito della convenzione sulla base di una programmazione periodica coerente con le finalità del servizio risultante da specifica ed idonea documentazione conservata presso la sede operativa e disponibile per le verifiche periodiche dell'Ufficio di Piano S6 finalizzate alla valutazione dei risultati dell'attività svolta. La Tertium Millennium – Società Cooperativa Sociale - redige e trasmette all'Ufficio di Piano S6 con cadenze mensili una relazione sull'andamento della gestione del servizio contenente:

- i risultati conseguiti con riferimento agli indicatori di cui alle schede progettuali del PSdZ S6 in oggetto;
- l'esame delle problematiche generali che emergono dallo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione;
- l'individuazione dei bisogni ulteriori degli utenti presi in carico dal Piano Sociale di Zona S6.

Art. 5 – Garanzie e Cauzioni.

Il soggetto gestore, su richiesta dell'Ufficio di Piano S6 prot. n. _____ del _____ ha stipulato la polizza fidejussoria n. _____ del _____ di € _____ con la _____ pari al 100% dell'importo complessivo a copertura del servizio oggetto della convenzione.



PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI - AMBITO S6
CALORE SALERNITANO - ALBURNI
Comune Capofila Capaccio



Tale cauzione è costituita a garanzia dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni della convenzione e del risarcimento dei danni derivanti dell'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse; lo svincolo della cauzione sarà autorizzato dall'Amministrazione aggiudicatrice al termine della fornitura ed in sede di chiusura del rapporto, dopo l'adempimento di tutti gli obblighi assunti, nessun interesse è dovuto alla Ditta aggiudicatrice sulle somme o sui valori costituenti detta cauzione.

Tale garanzia, che sarà svincolata all'approvazione dell'attestato di regolare esecuzione, dovrà essere costituita mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Art. 6 - Pagamento delle prestazioni.

L'Ambito S6 "Calore Salernitano - Alburni" del Piano Sociale di Zona S6 per le prestazioni di cui alla presente convenzione, si impegna a pagare al soggetto affidatario in via anticipata successivamente all'avvenuta sottoscrizione della presente convenzione l'importo complessivo pari ad € 61.084,77 (sessantunomilaottantaquattroeuro/77) Iva inclusa.

Il soggetto affidatario dovrà comunicare all'Ufficio di Piano S6 l'avvio delle attività, ed inoltre è tenuto a produrre rendicontazione delle spese sostenute, e relativa documentazione fiscale corredata da relazione dettagliata delle attività svolte ;

Art. 7 - Obblighi del Personale.

Il personale impiegato dalla Tertium Millennium - Società Cooperativa Sociale - per svolgimento del servizio oggetto della presente convenzione è tenuto, nell'espletamento del lavoro, ai doveri di riservatezza propri dei pubblici dipendenti secondo la normativa vigente.

Art. 8 - Elaboratori predisposti dal contraente.

Tutti i diritti di proprietà esclusiva e di utilizzazione degli eventuali elaborati originali predisposti dal soggetto affidatario, nel quadro della presente convenzione rimarranno di esclusiva dell'Ambito S6 - Piano Sociale di Zona - "Calore Salernitano - Alburni", e per esso del Responsabile dell'Ufficio di Piano, che ne potrà disporre la pubblicazione e diffusione secondo i propri fini istituzionali, con la menzione dell'opera prestata.

Art. 9 - Verifiche e controlli.

L'Ambito S6 "Calore Salernitano - Alburni" del Piano Sociale di Zona attraverso l'Ufficio di Piano esercita la funzione di vigilanza sull'andamento delle attività oggetto della convenzione e verifica i risultati ottenuti e l'ottemperanza degli obblighi assunti, secondo le modalità, i tempi e la frequenza ritenuti più opportuni.

Art. 10 - Risoluzione per inadempimento.

Se l'Ambito S6 "Calore Salernitano - Alburni" del Piano Sociale di Zona attraverso l'Ufficio di Piano dovesse rilevare che l'andamento del servizio oggetto della presente convenzione, non è conforme a quanto in essa contenuto, contesterà l'inadempimento al soggetto affidatario, che entro cinque giorni dovrà presentare le opportune giustificazioni. Ricevute le giustificazioni, se non le si ritiene adeguate, ovvero se non le dovesse ricevere, l'Ambito S6 richiama il soggetto affidatario al rispetto dei termini della convenzione, ovvero nei casi più gravi procede ad una formale diffida ad adempiere con assegnazione di un termine valido di tempo, trascorso il quale senza esito, può pronunciare unilateralmente la risoluzione della convenzione che avverrà al decimo giorno dalla data di invio della relativa comunicazione.

Art. 11 - Norme conclusive e finali.

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere, l'esame della questione verrà demandata ad un collegio arbitrale costituito dal presidente, nominato dal Presidente del Tribunale di Salerno e da due esperti del ramo nominati, rispettivamente, dall'Ambito S6 e dal soggetto affidatario.



PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI - AMBITO S6
CALORE SALERNITANO - ALBURNI
Comune Capofila Capaccio



Le spese del giudizio arbitrale, anticipate dalla parte che avrà presentato la domanda, saranno a carico della parte soccombente.

In ogni caso il foro competente è quello di Salerno.

Per quanto non previsto nella presente convenzione, le parti contraenti fanno espresso riferimento alle norme di legge vigenti in materia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Capaccio, li _____.

Per l'Ambito S6 "Calore Salernitano - Alburni"

Piano Sociale di Zona

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano S6

Avv. Rosa Egidio Masullo

Per la Tertium Millennium

Piazza IV Novembre Teggiano (Sa)

Il legale rappresentante

Dr. Antonio Calandriello

Ritenuto opportuno richiedere come garanzia dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni della convenzione e del risarcimento dei danni derivanti dell'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, una garanzia fideiussoria del 100% dell'importo complessivo del servizio;

Visto lo schema di convenzione per la gestione del servizio "Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili misure di accompagnamento per i beneficiari del Reddito di Cittadinanza", all'uopo elaborato dall'Ufficio di Piano S6 ed allegato alla presente;

Ritenuto, ora opportuno procedere all'affidamento del servizio di "Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili misure di accompagnamento per i beneficiari del Reddito di Cittadinanza" alla Tertium Millennium Società Cooperativa Sociale con sede in Piazza IV Novembre Teggiano (Sa), come da schede progettuali a valere sulle risorse 5^a e 6^a ann.tà del PSdZ S6 e come da proposta prot. n. 45251 del 11/11/2009 per un importo totale di € 61.084,77;

Visto il bilancio dell'esercizio in corso;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

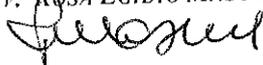
Visto il vigente regolamento dei contratti

DETERMINA

1. la premessa è parte integrante e sostanziale della presente determina;
2. di prendere atto ed approvare il Verbale, di riunione del 13/11/2009 agli atti presso l'Ufficio di Piano S6, per la co-progettazione esecutiva dell'intervento "Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili misure di accompagnamento per i beneficiari del Reddito di Cittadinanza" - 5^a e 6^a ann.tà del PSdZ S6, e le decisioni in esso contenute, per i motivi su esposti;
3. di affidare il servizio di "Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili misure di accompagnamento per i beneficiari del Reddito di Cittadinanza" - 5^a e 6^a ann.tà del PSdZ S6 alla Tertium Millennium - Società Cooperativa Sociale con sede in Piazza IV Novembre - 84039 Teggiano (Sa), secondo quanto stabilito nell'allegato schema di convenzione;
4. di approvare, come approva, l'allegato schema di Convenzione, per l'affidamento del servizio alla Tertium Millennium - Società Cooperativa Sociale con sede in Piazza IV Novembre - 84039 Teggiano (Sa) per l'intervento "Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili misure di accompagnamento per i beneficiari del Reddito di Cittadinanza" - 5^a e 6^a ann.tà del PSdZ S6;
5. di richiedere al soggetto gestore a garanzia dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni della convenzione e del risarcimento dei danni derivanti dell'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, una garanzia fideiussoria del 100% dell'importo complessivo del servizio;
6. di sottoscrivere, come sottoscrivere la convenzione per l'affidamento dei servizi di "Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili - Misure di accompagnamento per i beneficiari del Reddito di Cittadinanza" tra l'Ambito S6 "Calore Salernitano - Alburni" del Piano Sociale di Zona S6 rappresentato dal Responsabile dell'Ufficio di Piano S6, Avv. Rosa Egidio Masullo e la Tertium Millennium - Società Cooperativa Sociale con sede in Piazza IV Novembre - 84039 Teggiano (Sa), rappresentante legale dr. Antonello Calandriello, per un importo pari a € 61.084,77 (sessantunomilaottantaquattroeuro/77) avvenuta presentazione da parte del soggetto gestore della garanzia fideiussoria di cui sopra;
7. di dare atto che la spesa complessiva € 61.084,77 (sessantunomilaottantaquattroeuro/77) graverà sull'intervento 4000005.15 del bilancio esercizio finanziario 2009, R.P. sottoconto n. 0007 di seguito ripartiti:
 - € 15.403,43 impegno n. 2115/07;
 - € 17.521,34 impegno n. 2125/07;
 - € 28.160,00 impegno n. 1613/08;
8. di dare atto che il pagamento del compenso avverrà in via anticipata ad avvenuta successivamente alla sottoscrizione della convenzione;
9. il soggetto affidatario, trasmetterà all'Ufficio di Piano S6 successivamente apposita rendicontazione delle spese effettuate con emissione di regolare fattura;
10. di trasmettere il presente atto, regolarmente sottoscritto, con tutti i documenti giustificativi e riferimenti contabili, al Responsabile del Procedimento affinché provveda per i consequenziali adempimenti.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

AVV. ROSA EGIDIO MASULLO



**IL RESPONSABILE
DEL SETTORE FINANZIARIO**

Attesta il parere di regolarità contabile e di copertura finanziaria, ai sensi degli articoli 151 e 153 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

IL RESPONSABILE

**IL RESPONSABILE DELLA
SEGRETERIA DELLA GIUNTA**

Attesta che la presente determina è pervenuta in Segreteria:

il 25.11.2009

prot. 47482

IL RESPONSABILE


**IL RESPONSABILE
PER LA PUBBLICAZIONE**

Attesta la pubblicazione all'Albo Pretorio dal _____

al _____

IL RESPONSABILE


26 NOV. 2009